

di cedere il terreno a' masnadieri , per poco che si presentino in numero eguale. Questa gola porta inoltre le traccie d'un'antica strada.

Per essa si entra in una foresta di due buone leghe di lunghezza nella quale veggonsi magnifici alberi. Le montagne che si possono vedere sono coperte di abeti; la natura offre per tutto un agreste aspetto ; quercie secolari , enormi massi di rupe ricoperti di musco, frane ripiene di felci , di mirti e d'arbusti accumulati , rendono varia , imbarazzata e confusa la scena. Si passa due volte un picciolo fiume chiamato ora Chelefina ora Potami, che va a mettere nell'Eurota a poca distanza dalla sua sorgente.

Appena lasciati que' luoghi di un silenzio non interrotto che dal canto degli uccelli , si presenta un nuovo spettacolo; si giunge al fiume Reale,